

«Festa degli anziani» all'istituto di Sessano

di **GIOVANNI PETTA**

SESSANO — Organizzata e coordinata dall'amministrazione comunale di Sessano del Molise e dall'Istituto Mater Ecclesiae, si è svolta ieri la "Festa degli Anziani". È già da qualche anno che Sessano guarda alla terza età con particolare attenzione e che dedica a questa fascia di età un momento di riflessione e di socialità. L'invecchiamento della popolazione è fenomeno di portata continentale ma nei paesi dell'Alto Molise le conseguenze dello spopolamento rendono ancora più evidente l'aumento degli over 65. Il miglioramento della qualità della vita, il progresso della medicina e la diffusione su tutto il territorio di una sempre più efficiente assistenza pubblica hanno permesso, tuttavia, di avere anziani sempre più "giovani".

Numerosi, infatti, i partecipanti alla festa di ieri. Già da qualche anno a questa parte, l'Istat sottolinea l'invecchiamento della popolazione italiana. L'Italia è il Paese più vecchio dell'Unione Europea. Secondo il rapporto, nel 2002 la speranza di vita in Italia era di 76,8 anni per gli uomini e di 82,9 per le donne, in entrambi i casi superiore di un anno alla media europea nel 2000. Al 1° gennaio 2003 gli ultrasessantacinquenni erano uno su cinque, il 19% del totale della popolazione. In aumento anche i grandi vecchi: oggi 1 persona su 20 ha più di 80 anni. Nel caso degli uomini, alla maggiore longevità si accompagna una buona qualità della vita: in base all'auto-percezione del proprio stato di salute, gli appartenenti al sesso forte trascor-

rono mediamente il 70% della propria vita in "buona salute", contro il 60% delle donne. Queste ultime sono afflitte, più frequentemente rispetto agli uomini, da malattie meno letali, ma che nel lungo periodo degenerano in situazioni invalidanti (artrite, artrosi, osteoporosi, ipertensione arteriosa). Gli uomini, al contrario, sviluppano con maggiore frequenza patologie croniche maggiormente letali. Gli anziani sessanesi si sono mostrati tutti in perfetta forma e, dopo la cerimonia religiosa, officiata da Don Rosario Cubisino, sono stati invitati al pranzo in loro onore, offerto dal Comune e dall'Ime. Presenti il sindaco Giuseppe D'Ippolito e il vice sindaco Giovanna Petrecca insieme al presidente dell'Ime Gabriella Petrollini.